

Nel territorio Astrim realizza impianti di cogenerazione «full service» per immobili performanti

Il Friuli riparte dai materiali

Pontarolo sviluppa il sistema Climablock – Icop specializzata in microtunnel

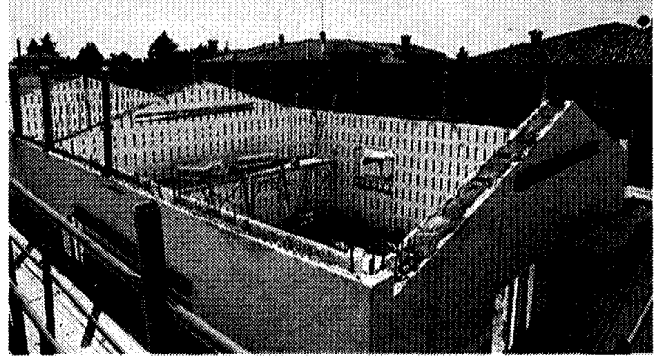
DI FRANCO TANEL

Materiali innovativi e tecnologie d'avanguardia sostengono il settore delle costruzioni in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è realizzare immobili, siano essi residenziali commerciali o ricettivi, sempre più performanti da un punto di vista energetico e più confortevoli per i fruitori. Specialista in questo campo, la **Astrim Spa** sta sviluppando in regione alcuni interventi molto significativi dopo aver già realizzato l'impianto di cogenerazione per le terme degli impianti turistici di Grado.

«Noi operiamo nel settore del facility management e inoltre siamo anche una Esco (Energy service company) – spiega **Nicola Miola** responsabile commerciale della Divisione cogenera-

zione e fonti rinnovabili – e in Friuli Venezia Giulia stiamo seguendo vari progetti: a Trieste abbiamo realizzato un impianto di cogenerazione nel rinnovato Savoia Excelsior Palace Hotel, di fronte alla stazione marittima. Un edificio storico dell'800, bellissimo e vincolato dalla soprintendenza. Ebbene grazie al nostro impianto il costo per l'energia che prima era di 308mila euro l'anno, è sceso a soli 243mila euro e il completo ammortamento dell'impianto si raggiunge appena dopo tre anni e un mese».

Astrim garantisce il full service dell'impianto che è controllato con un sistema di telegestione che ottimizza in tempo reale il funzionamento dei macchinari. «Ancora più significativo – continua – è il progetto "Parco Nord" a Udine, un intervento di recupero urbano che comprende un cen-



■ Il prodotto Climablock (Pontarolo) per realizzare pareti

tro commerciale, un'area a terziario e una residenziale. Qui stiamo realizzando un impianto di trigenerazione che fornirà calore, acqua per il raffrescamento ed energia elettrica e sfruttiamo anche la geotermia con una rete ad asse orizzontale a sei metri di profondità che si sviluppa per 2,5 km». In questo intervento Astrim agisce come Esco con un contratto di gestione di 25 anni tramite una apposita società Idronika

con sede a Udine.

Completamente diverso ma altrettanto innovativo il contributo al settore della **Pontarolo Engineering di San Vito al Tagliamento**, specializzata nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie per l'edilizia. «Siamo partiti nel 1994 con una stanza di 20 mq – racconta il titolare **Valerio Pontarolo** – e oggi fatturiamo 16 milioni e ogni prodotto è di nostra ideazione e coperto da brevetto».

Il prodotto di punta dell'azienda è "Climablock", un sistema costruttivo del tutto innovativo per realizzare pareti che integra in una unica soluzione la resistenza meccanica del calcestruzzo con l'isolamento termico del polistirene. «Le prestazioni che otteniamo sono quelle dalla classe A in su – spiega Pontarolo – senza contare i risparmi sensibili e il minor tempo necessario per la costruzione; una casa si realizza tutta in quattro mesi. Forniamo oggi materiali per realizzare circa un migliaio di edifici l'anno e tutti i nostri clienti, dopo averlo provato, sono tornati a utilizzare Climablock. La parete così realizzata ha una inerzia termica molto elevata, e questo si traduce in minori spese di riscaldamento in inverno e di raffrescamento in estate. Una parete realizzata con Climablock comincia a tra-

smettere il calore all'interno solo dopo nove ore di sole estivo diretto».

Nata come impresa di costruzioni stradali la **Icop di Basiliano**, vicino a Udine, è diventata negli ultimi anni una delle aziende leader in Europa nel microtunneling. «E oramai il 50% del nostro fatturato è attorno agli 80 milioni – spiega il presidente **Piero Petrucco** – grazie anche allo sviluppo tecnologico del settore. Adesso si possono fare tunnel fino a 3,6 metri di diametro e 1,4 km in tratto unico. Lavoriamo per Shell e Bp oltre che per la Snam e abbiamo appena realizzato, primi in Italia, un intervento "shore approach" nell'ambito del progetto del rigassificatore di Livorno. Il nostro obiettivo è di continuare a lavorare per i mercati avanzati, Europa ed Emirati Arabi in primis». *